

La Finestra

PERIODICO DEL COMUNE DI PERSONICO



*PERSONICO RITROVA IL SUO PONTE
SULLA RIERNA*
A PAGINA 8

PATRIZIATO: LA GIORNATA DEI SENTIERI 2020
A PAGINA 11

SI SCRIVE BADANTE, SI LEGGE VOCAZIONE
A PAGINA 20

UNA BOMBA DI SEGRETARIA

INTERVISTA A CRISTINA CERESA IN RICCIARDELLI
CHE CI RACCONTA DEL LAVORO DI REDAZIONE
PER LA RIVISTA COMUNALE

A PAGINA 14

Rientro a scuola

A settembre è ricominciata la scuola in presenza per tutti gli allievi della scuola elementare del nostro Comune! Sono quindici gli allievi della nostra penta classe.

Fine delle scuole dell'obbligo

Il 16 giugno scorso il Patriziato ha incontrato gli allievi che hanno terminato le scuole dell'obbligo. Il Municipio e la redazione si uniscono al Patriziato nell'augurare a Margarida, Paula, Gaia, Tiziano, Massimo e Zaccaria un ottimo proseguimento nel percorso scolastico e professionale scelto.

Pranzo assieme... distanti... ma vicini!

Il tradizionale pranzo anziani, organizzato in favore dei nostri concittadini in età AVS, a causa della situazione sanitaria, non si è purtroppo potuto svolgere nella classica forma. Il Municipio ritiene comunque doveroso, soprattutto in questo particolare momento, dare un segnale di vicinanza. Per questo motivo ha deciso di offrire la possibilità, a chi lo desidera, di farsi recapitare gratuitamente un pranzo al proprio domicilio per domenica 20 dicembre.



2

Tassa rifiuti dimezzata per le economie domestiche

Lo scorso giugno il Consiglio comunale ha approvato la proposta del Municipio di dare un segnale concreto di vicinanza alla popolazione e all'economia locale a seguito dei disagi generati dalla pandemia. Per questo motivo a metà ottobre i cittadini di Personico hanno ricevuto la fattura della tassa rifiuti con l'importo dimezzato da chf 130.- a chf 65.-, le persone giuridiche sono state invece esonerate dal pagamento della stessa per l'anno in corso.



La cancelleria è a vostra disposizione

Si comunica che la cancelleria di Personico è a completa disposizione per tutte quelle persone che hanno necessità particolari a seguito delle restrizioni messe in atto per contenere la seconda ondata della pandemia. Contattate quindi il **091 873 20 60** se avete bisogno di aiuto per la fornitura dei pranzi a domicilio, la consegna della spesa, il ritiro e la consegna dei medicinali, il trasporto dal medico, la raccolta dei rifiuti, il pagamento di fatture o altro.

Vogliamo inoltre rivolgere un ringraziamento speciale a tutte quelle persone che in varie forme si sono messe a disposizione durante la prima ondata, in particolare i volontari dei samaritani di Bodio-Personico-Pollegio.



Dire che quello in arrivo non sarà il solito Natale è scontato e un po' banale. Tanto quanto lo è dire che le nostre vite sono un po' cambiate (su la mano chi non ha guardato una foto di un cenone passato e non ha pensato "E le distanze? E la mascherina? Che incoscienti!"). Eppure, nonostante tutto, il Covid ha rallentato tanto, ma non ha fermato nulla.

Ne è un esempio concreto il costante lavoro portato avanti dalle autorità comunali, dal Consiglio comunale e dagli impiegati pubblici. Tra le altre cose per cercare la via verso una possibile aggregazione dei comuni della Bassa Valle. Ma è una testimonianza di resistenza anche la ripresa in presenza (e a distanza di sicurezza) degli incontri del gruppo "Il caffè delle donne", la visita degli allievi delle Elementari a Heididorf nei Grigioni, la giornata di pulizia dei sentieri organizzata dal Patriziato e, anche in senso un po' metaforico, la rinascita del ponte sulla Rierna, posato in sostituzione di quello datato anni Sessanta. Segnali positivi in un momento parecchio negativo, che ci fanno capire come si possa sempre trovare una torcia per illuminare il buio in attesa che giunga l'alba.

Nel mentre, tra queste pagine scoprirete anche la storia di Edviga Chisiliciuc, badante di Nives Cislini, rumena di nazionalità e polacca di origine. Da anni fa parte della nostra comunità. L'abbiamo intervistata per conoscere meglio il suo passato.

Abbiamo intervistato anche Cristina Ceresa. E a questo proposito ci si permetta una piccola digressione. Perché, per noi, quello che avete tra le mani è un numero un po' più speciale degli altri, visto che è l'ultimo in cui troviamo lo zampino di Cristina. Per tanti anni è stata l'anima di questa pubblicazione, di cui ha curato faticosamente la creazione di ogni numero. Ora - avendo accettato nuove sfide professionali - non se ne occuperà più (anche se attendiamo sempre con impazienza eventuali suoi contributi). A lei va la gratitudine, l'affetto e l'attestato di stima di tutta la Redazione.

Cristina passa il testimone a Elisa Tallarini, cui diamo con entusiasmo il benvenuto e che si è già cimentata con l'arduo compito di mettere in pagina testi e foto. Il risultato è già ottimo.

La Redazione

SOMMARIO

- 4 MUNICIPIO
- 6 CONSIGLIO COMUNALE
- 7 IL CAFFÈ DELLE DONNE
- 8 PERSONICO RITROVA IL SUO PONTE SULLA RIERNA
- 11 GIORNATA DEI SENTIERI 2020
- 14 UNA BOMBA DI SEGRETARIA
- 18 UNA MAGNIFICA GIORNATA A HEIDIDORF
- 20 SI SCRIVE BADANTE, SI LEGGE VOCAZIONE
- 22 A TAVOLA CON FADIME

IMPRESSUM

3

TIRATURA

280 esemplari

LA REDAZIONE

Luca Berti
Cristina Ceresa
Enea Ferrari
Giovanni Rossetti
Elisa Tallarini
Manuela Walzer

STAMPA

Tipo-offset Jam
6526 Prosito

MATERIALE DA PUBBLICARE

Comune di Personico
6744 Personico
E-mail: comune@personico.ch
Telefono: 091 873 20 60



COPYRIGHT

Creative Commons BY-NC-ND 4.0

FOTO COPERTINA

Cristina

TORNA D'ATTUALITÀ IL TEMA DELL'AGGREGAZIONE

DAL MUNICIPIO

Cari Lettori,

il tema dell'aggregazione in Bassa Leventina tra il nostro Comune e quelli di Bodio, Giornico e Pollegio impegna il nostro Municipio ormai da diversi anni. Era l'anno 2013 quando, a seguito di una petizione presentata da alcuni cittadini, il Consiglio di Stato decise di istituire una Commissione di studio che aveva lo scopo di preparare e presentare un rapporto che potesse identificare le linee guida dell'ipotetico nuovo Comune.

La Commissione era composta da due rappresentanti di ogni Comune e un rappresentante dei cittadini petenti.

Nel corso degli ultimi mesi il processo, sotto l'impulso dell'Autorità cantonale, ha subito un'importante accelerazione che ha portato alla conclusione del relativo rapporto nel corso del mese di settembre.

Lo stesso è stato poi trasmesso alla Sezione degli enti locali per il preavviso. Con la conclusione di questo primo passo formale, si è ora entrati nella fase in cui il processo prevede il coinvolgimento di tutti gli altri attori, Municipi, Consigli comunali e cittadinanza.

PROSSIMI PASSI

Decisione formale dei quattro Municipi sul proseguimento del progetto aggregativo: tutti i Municipi si sono espressi favorevolmente in questo senso.

Preavviso sul progetto aggregativo dei quattro Consigli comunali sulla base del rapporto che verrà loro presentato: la votazione sarà all'ordine del giorno di una seduta straordinaria prevista a febbraio 2021.

Invio dei preavvisi dei quattro Esecutivi e Legislativi alle Autorità cantionali: previsto per marzo 2021.

Organizzazione delle serate informative con la Popolazione: ipotizzabile nel corso dell'estate/autunno 2021.

Votazione consultiva nei quattro Comuni: ipotizzabile a fine 2021/inizio 2022.

È importante sottolineare come, ai fini della decisione definitiva sull'aggregazione, sia vincolante unicamente il voto popolare. Quello dei quattro Esecutivi e Legislativi non è determinante.

In considerazione dell'importanza storica che questo processo decisionale avrà per il futuro della nostra Comunità, il Municipio di Personico, come del resto fatto fino ad ora, si impegnerà per garantire un'informazione trasparente ed oggettiva, con l'unico intento di permettere ai propri Cittadini di prendere la migliore decisione.

CANCELLERIA

Il Municipio si associa alla redazione de "La Finestra" nel ringraziare Cristina per la preziosa collaborazione ed il lavoro svolto presso la Cancelleria comunale in questi anni e le au-

gura ogni bene per il suo futuro, sia a livello personale che professionale. Diamo inoltre il benvenuto ad Elisa Tallarini che da novembre ha iniziato a lavorare in Cancelleria.

FONTANIERE

Ci congratuliamo con il nostro operaio comunale, signor Fikret Cömertpay, per aver conseguito con ottimi risultati l'attestato federale di Fontaniere. Questa figura professionale è responsabile della distribuzione dell'acqua potabile in tutta la sua totalità. Si occupa infatti del funzionamento, del monitoraggio, della manutenzione degli impianti di distribuzione dell'acqua, del controllo e della trasmissione dei dati, delle disposizioni giuridiche e alimentari che la tutelano. Inoltre è responsabile dell'aggiornamento dei piani, delle linee direttive e delle eventuali modifiche e attualiz-

zazioni secondo le regole tecniche che sono in costante evoluzione. Provvede ai sistemi di idranti, monitora le zone di protezione, come le riserve idriche antincendio, e controlla inoltre le installazioni private in caso di costruzione e ristrutturazione. È inoltre suo compito occuparsi dell'organizzazione del magazzino dell'azienda acqua potabile, sia dal lato pratico che da quello burocratico. Una figura professionale complessa e sicuramente indispensabile per una gestione sicura e corretta di un "bene" così importante e prezioso come l'acqua.

ALTRE IN BREVE

MESSA IN SICUREZZA STRADA CANTONALE

Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza del tratto di strada cantonale che da zona Argamp giunge fino all'interno del paese. A seguito dei lavori di risanamento della pavimentazione eseguiti dal Cantone, si è proceduto con la demarcazione definitiva della zona di sicurezza e la posa dei paletti di demarcazione. Grazie anche al potenziamento dell'illuminazione, i pedoni possono ora percorrere il tratto di strada con maggior tranquillità. Si è inoltre approfittato dell'occasione per posare, a favore degli utenti del trasporto pubblico, una moderna pensilina per l'attesa.



SENTIERONE D'ACCESSO ALLA VAL D'AMBRA

Attualmente sono in corso i lavori di sistemazione del tratto di sentiero d'imbocco della Val d'Ambra che, a seguito di eventi meteorologici, aveva subito importanti danni negli scorsi anni.

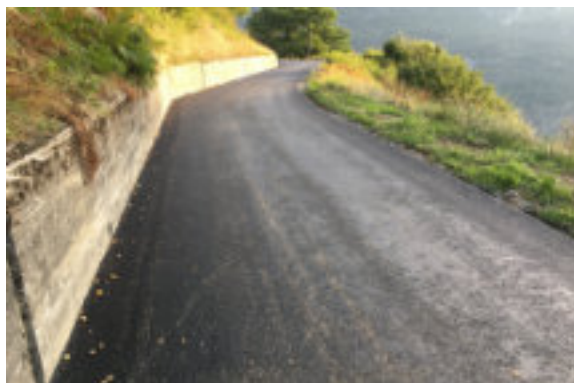


RISANAMENTO STRADA VAL D'AMBRA

Nel corso dell'estate, fino a fine settembre, si sono svolti i lavori di risanamento della pavimentazione nella parte alta del tracciato che da zona "curvone" giunge fino al bacino idroelettrico. Con le stesse modalità, il prossimo anno verrà eseguito anche il tratto a scendere verso il paese.

PALETTI DI DEMARCAZIONE IN ZONA TRUSSETO

Per evitare il transito dei veicoli sopra la copertura in calcestruzzo del canale di scarico delle acque meteoriche che dalla parte alta del paese giunge al fiume Ticino, si è deciso di posare una serie di paletti di demarcazione lungo tutto il tratto di canale interessato. Lo scopo è quello di prolungare il più possibile la durata della copertura, prima di giungere a un suo completo risanamento.



NUOVA AREA FITNESS

L'area del campetto sportivo è stata ulteriormente arricchita grazie alla creazione di un'area fitness e ricreativa, che permetterà alla popolazione di godere di momenti di svago e di socializzazione. L'apertura di questo spazio è prevista per la prossima primavera. Si invitano giovani e meno giovani ad approfittare di questa opportunità per fare un po' di attività fisica in tutta tranquillità. Ricordiamo che l'accesso è consentito unicamente a partire da un'altezza di 140 cm.



SEDUTA STRAORDINARIA

PROGETTO AREA DI SERVIZIO AUTOSTRADALE A GIORNICO

Il 16 novembre scorso il Consiglio comunale ha approvato il Messaggio municipale concernente la costituzione di una società anonima per l'attuazione del progetto di costruzione dell'area di servizio autostradale di Giornico e richiesta di un credito di chf 50'000.- per la sottoscrizione di 1/3 del capitale azionario o in via subordinata richiesta di un credito di chf 75'000.- per la sottoscrizione di 1/2 del capitale azionario.

Nell'ambito del progetto del nuovo Centro di controllo per veicoli pesanti (CCVP) in corso di realizzazione da parte dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), il Cantone si è riservato il diritto di mettere in appalto l'edificazione e la gestione di un'area di servizio autostradale. Al relativo concorso, pubblicato a inizio 2019 e scaduto a fine luglio 2019, nessun concorrente ha partecipato.

Appresa la notizia, i Municipi di Giornico, Bodio e Personico hanno deciso di valutare l'opportunità di farsi promotori di tale iniziativa. Questa volontà è scaturita dal fatto che questo progetto potrebbe essere l'elemento centrale per il rilancio dell'area industriale della Bassa Leventina, con l'inserimento di una nuova attività economica che possa contribuire a dare un indirizzo e un'immagine dinamica, moderna e diversificata di tutto il comparto. Inoltre i tre Esecutivi non hanno potuto assumersi la responsabilità di lasciare che su quel sedime venisse edificata, in alternativa, una semplice area di sosta attrezzata con servizi igienici, senza fare un tentativo e cogliere quest'opportunità per ridare un impulso all'economia locale.

Questo progetto ha una valenza economica e sociale importante per la Bassa Leventina e per la nostra regione e vuole guardare al futuro. Il suo posizionamento risulta strategico, in quanto è direttamente colle-

gato allo svincolo autostradale. Grazie all'accesso ciclo/pedonale e a quello dalla esistente strada industriale, i potenziali fruitori saranno sia utenti di passaggio come automobilisti, turisti, camionisti, sia la popolazione locale.

L'idea è quella di creare una struttura che possa ospitare funzioni commerciali, alberghiere quali ristoranti (sia fast-food che locali tradizionali), camere d'albergo, pompe di benzina, distributori di vettori energetici innovativi, punti di ricarica elettrici, market e vendita di prodotti del territorio (è previsto il coinvolgimento di produttori locali negli spazi dedicati alla vendita).

Tra l'area di servizio e le realtà regionali potrebbe quindi nascere un'interessante sinergia. Un'occasione di creare servizi a favore della popolazione e una finestra aperta per i commercianti locali. L'area di servizio sarà dotata anche di uno spazio informativo che indirizzerà il turista di passaggio verso le strutture ricettive della regione. Si valuteranno anche delle possibili collaborazioni a seguito di iniziative pubbliche o private che speriamo possano nascere, ma è ora prematuro fare speculazioni sui contenuti specifici.

Per ottenere la concessione cantonale per la realizzazione dell'Area di servizio è necessario allestire un complesso dossier che vedrà coinvolti diversi professionisti nei vari ambiti. A questo scopo i tre Esecutivi hanno proposto di costituire una SA (forma giuridica che può garantire tempi decisionali più celeri e maggiore flessibilità) con un capitale azionario di chf 150'000.-. Lo scorso 10 novembre i Consigli comunali di Bodio, Giornico e Personico hanno voluto dimostrare il loro sostegno a questo progetto e hanno approvato i crediti necessari.

6



IL CAFFÈ DELLE DONNE

DI CHIARA BONTÀ E BARBARA ROSSETTI

Eccoci di nuovo qua a rendervi partecipi della nostra avventura al "Caffè delle donne". Un anno è già passato dal nostro primo incontro e di cose da raccontarvi ne abbiamo molte.

Il cielo stellato sta diventando realtà: le nostre artiste hanno prodotto tantissime stelle per rallegrare il presepe natalizio in chiesa. Ora è iniziata la fase di assemblaggio dei diversi pannelli, ma di lavoro ce n'è ancora parecchio.

Il gruppo maglia invece ha prodotto un bel numero di copertine in lana per bebè da offrire a un progetto di "Sì alla Vita" per famiglie più in difficoltà e ad altre associazioni che si adoperano in questa direzione.

Ma anche se fino a qui il racconto fila come una lettera alla posta, come potete immaginare, non è stato proprio un anno così facile. La pandemia ci ha obbligato a fermarci (almeno negli incontri) al mese di marzo, ma questo non ci ha impedito di andare avanti con i nostri progetti durante il "lockdown", grazie al servizio porta a porta (permetteteci il termine scherzoso) di materiale per continuare il lavoro iniziato. Questo ci ha permesso da una parte di avanzare nelle nostre produzioni e dall'altra di occupare un po' l'"abbondante" tempo libero e di sentirci almeno ancora vicine con il pensiero. Sicuramente ci ha fatto bene al cuore.

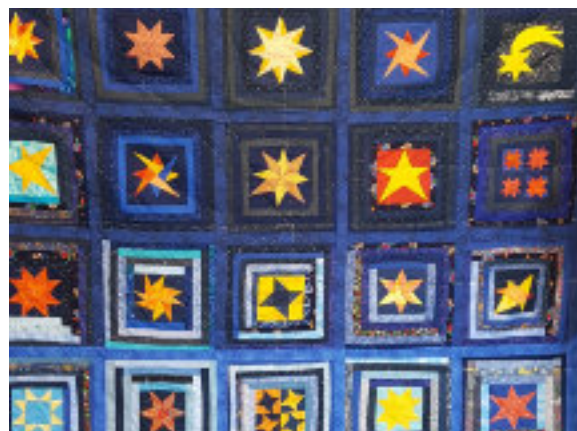
Dopo diverse riflessioni, nel mese di ottobre 2020 abbiamo deciso di ricominciare a incontrarci. Il problema era però il "dove". Il gruppo è numeroso e la casa parrocchiale era un po' piccola per le nuove regole sociali imposte dallo Stato. Per rispettare le norme di sicurezza (distanza sociale, superficie sufficiente) abbiamo deciso di chiedere al Municipio di poter utilizzare la palestra comunale. Proposta per nostra gioia accettata e con grande piacere ci è stato messo a disposizione anche tutto il materiale necessario per la nostra sicurezza (mascherine e disinfettanti, prodotti per la pulizia, ...).

E il gruppo del "Caffè delle donne" non ha esitato a rispondere "presente" alla riapertura!

E ora eccoci qua: il primo pezzo del nostro cielo stellato è quasi ultimato, molte copertine sono state completate e sono pronte per essere offerte a chi ne ha più bisogno.... Vediamo fino a quando potremo proseguire a incontrarci ma sicuramente non sarà questa pandemia a impedirci di continuare a sognare tra le nostre stelle!

Ringraziamo come sempre il Consiglio parrocchiale che ci ha sostenuto da subito in questo nostro progetto e anche il Municipio, che non ha esitato ad aggregarsi nel supportarci sotto diversi aspetti.

Un ringraziamento speciale va anche a tutte le volontarie che prima di iniziare l'attività si prestano nel piazzare tavoli (offerti gentilmente dalla Pro Personico), sedie, macchine da cucire, ... e anche nel riordino finale. Fatica sicuramente ripagata dall'entusiasmo mostrato da tutte le nostre donne nell'incontrarsi ogni giovedì mattina. Grazie di cuore a tutti e a tutte! ... e ricordatevi di passare in chiesa a vedere il nostro cielo stellato nel periodo natalizio!!!



PERSONICO RITROVA IL SUO PONTE SULLA RIERNA

“P” COME PONTE, PERSONICO E PANDEMIA

DI ENEA FERRARI

“Pasa da la campagna”. Da qualche settimana è un’indicazione che ogni copilota può tornare a rivolgere al proprio autista, nel procinto di entrare o lasciare il paese di Personico. Infatti recentemente è stata completata la realizzazione del nuovo ponte sulla Rierna, a sud del paese, permettendo così nuovamente il transito fra i Grotti e il campo sportivo comunale.

Abbiamo chiesto all’ing. Lucia Decarli dello studio Reali e Guscetti, che ha seguito i lavori, di raccontarci la sua esperienza ed ecco cosa ne è emerso.

Per definizione un ponte è una struttura che consente a vie di comunicazione l’attraversamento di ostacoli terrestri, siano questi avvallamenti, corsi d’acqua o impedimenti di diversa natura.

Nel caso del passaggio sopra la Rierna, più precisamente con il rifacimento della piattabanda, quindi la parte superiore del nuovo ponte, l’intervento ha permesso di affrontare una nuova sfida nell’ambito del genio civile; oltre a unire la sponda destra con la sponda sinistra del riale Rierna, grazie allo sforzo congiunto di tre diverse entità (Comune, Patriziato e AET), la nuova struttura del ponte ha unito due pandemie. Eh già, il cantiere è stato caratterizzato da un inizio posticipato a causa del nuovo Coronavirus lo scorso mese di marzo e da una fine a ridosso dell’attuale seconda ondata.

Lo svolgimento dei lavori si è quindi confrontato con le sfide tecniche del progetto, quali per esempio l’impossibilità di accedere nell’alveo del fiume per il pericolo causato dai possibili rilasci del bacino di AET situato più a monte del manufatto e il trasporto di travi in acciaio di lunghezza pari a 22 metri, ma non solo: personale ridotto, distanze sociali, norme igieniche, telelavoro e tempi di fornitura dilatati hanno infatti accompagnato progettisti e maestranze dall’apertura del cantiere al conclusivo taglio del nastro (che purtroppo, proprio a causa della pandemia, non ha potuto aver luogo).

La buona riuscita dell’operazione, malgrado qualche ritardo rispetto a quanto pianificato, è stata possibile grazie all’importante sforzo e alla volontà di tutti gli attori coinvolti nell’esecuzione; a turno tutti quanti, titolari e collaboratori, consapevoli del proprio impegno verso la Committenza, si sono adoperati tra le molte nuove difficoltà a trovare soluzioni, inventare stratagemmi, adattare i propri programmi e convivere con la strana situazione sanitaria in maniera tale

da risolvere in tempi ragionevoli e costi sostenibili i problemi d’esecuzione.

Da parte mia, che ho avuto la possibilità di seguire il cantiere da vicino, ho potuto constatare un’ottima collaborazione all’interno del team di professionisti come anche tanta pazienza e disponibilità da parte della popolazione la quale, non va dimenticato, si è dovuta confrontare con un disagio durato parecchi mesi. Personalmente ritengo doveroso segnalare quanto questi due aspetti, spesse volte (anzi troppe volte) vengono a mancare, a discapito poi, inutile dirlo, del risultato finale dell’opera.

Un particolare grazie per l’opportunità professionale e l’esperienza umana, la quale per la particolare situazione ha messo in evidenza come nelle difficoltà bisogna trovare il modo di superare gli ostacoli, in modo congiunto; impegno e perseveranza da una parte, riconoscenza degli sforzi e soddisfazione dall’altra, devono essere la moneta di scambio per un mercato che permette di costruire e ricostruire.

QUALCHE DATO TECNICO

- costruzione risalente agli anni ‘60
- struttura mista acciaio-calcestruzzo armato
- trave semplice di lunghezza parti a 22 m
- larghezza carreggiata 3,50
- carpenteria metallica 15 ton
- travi principali 2x HEA1000 e soletta 22-25 cm
- calcestruzzo armato 29 m3 (=72,5 ton)
- pavimentazione in asfalto fuso
- portata 40 ton
- cantiere da maggio a fine settembre 2020
- credito chf 430'000.-



SITUAZIONE INIZIALE, VECCHIO IMPALCATO



RIMOZIONE PIATTABANDA



SITUAZIONE FINALE, RISANAMENTO ULTIMATO



TAGLIO E RIMOZIONE PIATTABANDA



RISANAMENTO SPALLA LATO CAMPO DI CALCIO



POSA NUOVA STRUTTURA METALLICA



OPERE DI PAVIMENTAZIONE (ASFALTO FUSO)



POSA NUOVA RINGHIERA



RITOCCHI FINALI

GIORNATA DEI SENTIERI 2020

“ANCHE UN VIAGGIO DI MILLE MIGLIA INIZIA CON UN SINGOLO PASSO.” LAO TZU

DI VALENTINA BONTÀ



11

In questo periodo difficile per l'intera popolazione locale e mondiale ci teniamo a proiettarvi sulla nostra fortuna, quella fortuna che abbiamo ereditato da chi prima di noi ha tentato con ogni mezzo di preservare. La dobbiamo a chi ha sudato e chi ha odiato queste valli, perché in loro vedevano solo fame e sofferenza, ma non hanno mai perso la speranza.

Il nostro territorio è una delle nostre fortune più grandi e proprio in questi momenti di chiusura ci si rende conto che i centri abitati offrono servizi e beni di consumo, ma il nostro mondo rurale ci permette di passeggiare, di esplorare e di apprezzare quello che un centro abitato non ha. Il nostro giardino è in campagna, al parco giochi, in montagna,... e noi siamo i custodi di questo magnifico giardino.

Al giorno d'oggi la montagna è una ricchezza amata da molti e viene percepita e vissuta sotto molteplici forme: chi la contempla sotto forma di ritrovo spirituale, chi la affronta correndo, chi si sofferma e rimane alla continua ricerca di risposte, chi cerca funghi o castagne oppure chi semplicemente la considera un luogo di appartenenza. Quest'ultimo ci differenzia dal normale frequentatore che la apprezza e basta, ma ci rende importanti e responsabili di fronte alla natura. È fondamentale coinvolgere e valorizzare la collegialità e promuovere l'aiuto reciproco per una buona causa,

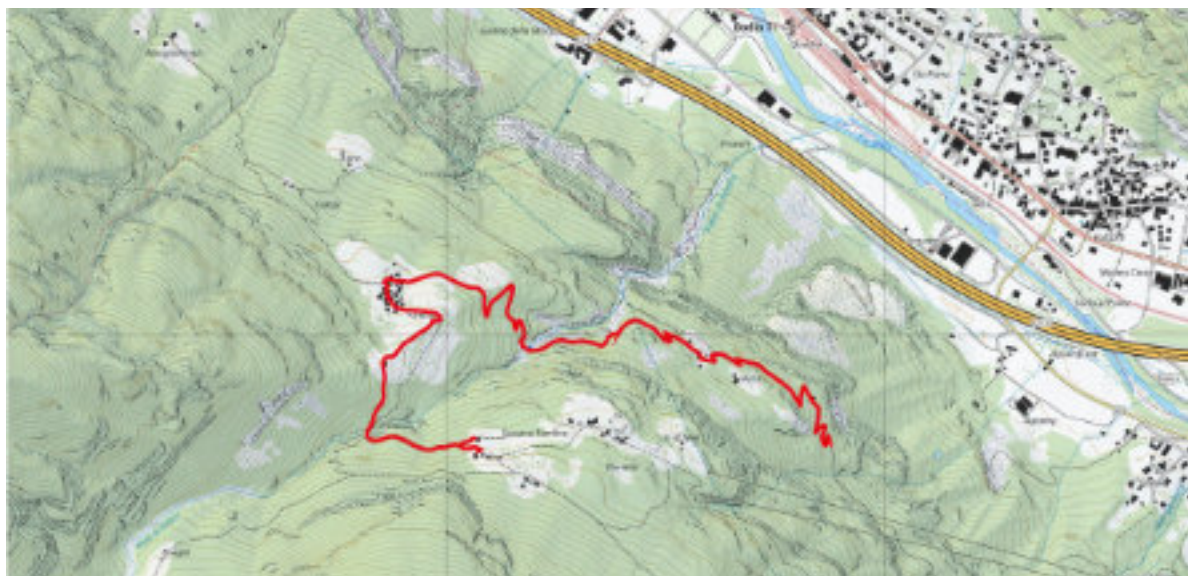
ricordandoci che il luogo in cui viviamo è splendido e che ogni individuo può fare la differenza.

È stata riproposta la giornata dei sentieri l'8 agosto 2020 e circa 50 volontari di tutte le età si sono dati appuntamento in tre luoghi differenti di Personico per rendere ancora più belli i sentieri delle nostre splendide valli. Sono stati ripuliti i sentieri che portano da Piota a Faidàl e Sassan, la zona Baséria, il sentiero che da Baséria porta a Cavalüm come anche il tratto che da Ramlitt porta a Cavalüm passando da Bornesc. In occasione di questa giornata sono stati organizzati anche dei bellissimi momenti conviviali.

Per omaggiare il lavoro svolto da tutti i volontari si è deciso di regalare ad ogni aiutante una maglietta del Patriziato recentemente stampata. Eventuali acquirenti interessati possono richiederla scrivendo direttamente all'indirizzo e-mail patriziatopersonico@bluewin.ch.

Il Patriziato ringrazia cordialmente tutti i partecipanti di quest'anno. Per fare in modo che in futuro altre persone possano aggregarsi partecipando a questa iniziativa, vi segnaliamo che la giornata verrà riproposta ogni anno.

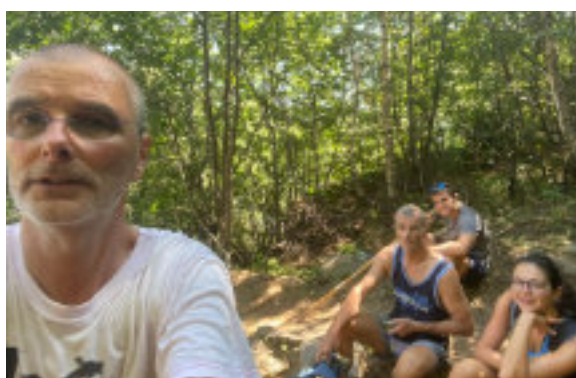
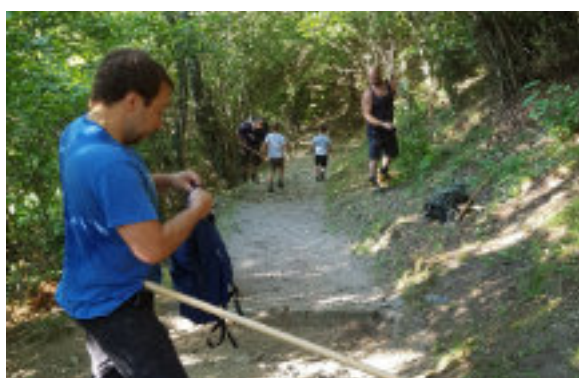
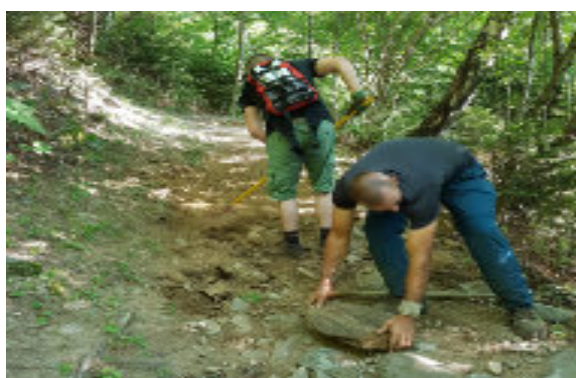
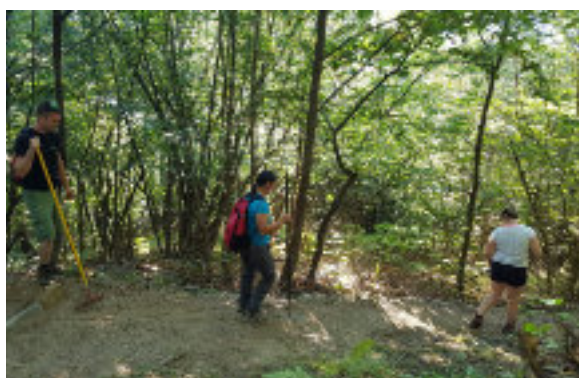
Arrivederci al 2021!



WWW.GEOADMIN.CH

PULIZIA SENTIERI CHE DA PIOTA PORTANO A FAIDAL E SASSAN, PASSANDO DAGLI STORICI PONTI ROMANI

12





WWW.GEOADMIN.CH

PULIZIA SENTIERI FINO A CAVALÜM E ZONA POSTEGGIO BASÉRIA. I DUE SENTIERI CHE PORTANO A CAVALÜM: LA TRATTA CHE DA RAMLITT SALE PASSANDO DA QUATTROGAMBE E LA TRATTA DA STAVELLO E BORNESC



13



FESTICCIOLA A FAIDAL

UNA BOMBA DI SEGRETARIA

INTERVISTA A CRISTINA CERESA IN RICCIARDELLI, REDATTRICE DELLA "FINESTRA" DAL LONTANO 2008

DI GIORVANNI ROSSETTI



14

La bomba, un misto esplosivo di simpatia e allegria, nasce l'11 gennaio 1971, figlia di Maria Pia e Domenico Ceresa. Abita a Personico dal 1980, anno in cui inizia la quarta elementare. Poi crescendo (... almeno fino alla bellezza di 156 cm, e grazie alla Nutella che a-do-ra), frequenta le medie a Giornico e si diploma come impiegata di vendita e d'ufficio presso Teletronic SA di Biasca. Ragazza sportiva, simpatica e spigliata, pratica lo sci e la ginnastica. La ginnastica fa venire sete, e allora con il gruppetto di amiche prende l'abitudine di fermarsi al bar Posta di Bodio alla fine degli allenamenti, dove incontra Francesco, che sposa il 21 settembre 2002 alla presenza di ... tutto il paese. Nel 2004 nasce Andrea, nel 2007 Giorgia. Apprezza la sincerità, il rispetto e la lealtà e non le piace chi non è coerente con le proprie idee, si piange addosso e non è onesto. Dal 1.10.2020, dopo aver trascorso più della metà della sua vita professionale in varie amministrazioni (Teletronic, HCAP e comune di Personico) dappertutto lasciando dietro di sé un bellissimo ricordo, Cristina ha cambiato lavoro.

BASTA PARLARE DI LAVORO, MI INTERROMPE RIDENDO. E ALLORA A TE, CRISTINA, COSA PIACE FARE?

In gioventù ho avuto la possibilità di viaggiare molto toccando i cinque continenti con il sacco in spalla. Appassionata di cinema, il mio film preferito è "La mia Africa", e ho avuto la fortuna di vivere personalmente in questi magnifici posti a soli 21 anni, tutta sola, durante il mio primo viaggio oltre oceano.

Il viaggio della mia vita l'ho poi condiviso con la mia famiglia, cercando di mantenere lo stesso spirito e l'identico sorriso di fronte agli eventi che si presentano. Mi diletto anche con il giardinaggio e assieme a mia figlia Giorgia ci prendiamo cura di due simpatici coniglietti.

E POI C'È LO SPORT...

La cosa che mi riesce meglio è sciare perché ho un approccio naturale alla disciplina, e da oltre trent'anni contribuisco a trasmettere questa mia passione ai bambini che si affacciano a questo mondo e anche a mio marito. Un'altra passione è stata la ginnastica dove ho potuto, assieme a un gruppo di amiche, portare entusiasmo e risultati sportivi anche a livello nazionale, traguardi importanti per una piccola società, ma soprattutto promosso il rispetto e un legame che ancora oggi unisce questo gruppo.

COME HAI VISSUTO L'ESSERE GENITORE A PERSONICO CON DUE FIGLI?

Vivo a Personico esattamente da 40 anni e per me rimane un piccolo villaggio "formato famiglia": sicuro, poco trafficato e i nostri figli possono avere la libertà di scorrazzare per le stradine. Certamente i tempi sono cambiati, la mia generazione era sempre in giro, durante le vacanze estive non ci si annoiava mai, non erano necessari corsi, colonie estive o di campi di allenamento. Tutto questo ce lo creavamo noi o era a disposizione: per la bella stagione come piscina c'era il pozzo della Rierna, per le corse d'orientamento i boschi sopra la Foppa o i boschetti in fondo alla campagna, per l'arrampicata, la ganna dei grotti – Mentre per le attuali generazioni queste attività sembrerebbero proibite senza video sorveglianza.

Per l'inverno c'era ovviamente la pista di ghiaccio e la pista di slitta alla "rampiga", che fortunatamente i giovani personichesi frequentano ancora.

A Personico trovo bello il fatto che ci si mette a disposizione per il prossimo, svolgendo svariate attività durante l'anno (coro, cucito, gruppi per recita, notte del racconto, ecc.) coinvolgendo gli abitanti da 0 a 99anni, senza alcuna pressione e in modo informale.

COME HAI VISSUTO LE SCUOLE DEI TUOI FIGLI A PERSONICO?

Negli ultimi 10 anni Personico ha subito molti cambiamenti. Mio figlio Andrea ha iniziato la prima elementare in una penta classe: il primo segnale che Personico era carente di giovani famiglie con figli. Il livello e la qualità d'insegnamento nella pentaclassa sono stati positivi. Giorgia nel suo percorso di scuola primaria ha vissuto vari cambiamenti, terminando la 5a a Bodio. Ha saputo comunque adattarsi bene alle varie situazioni.

Per le attività sportive purtroppo non si ha tutto a disposizione nelle immediate vicinanze, ma questa è una realtà per tutti i comuni di periferia, comunque c'è sempre un'ottima collaborazione fra genitori e, in base alle discipline scelte dai nostri figli, si riescono a ottimizzare i trasporti.

IN OGNI CUCINA, LA MAMMA È REGINA ... COSA SA CUCINARE DI BUONO MAMMA CRISTINA?

Passiamo alla prossima domanda! *"mamma non fartene una colpa, tu ce l'hai messa tutta!"*

Comunque mi riesce bene la polenta cotta sul fuoco del camino, e poi la faccio "uncia".

Altre pietanze che mi riescono bene sono la pizza, gli gnocchi alla romana – anche se non sono allo stesso livello di quelli della Gloria- e il caffè latte (solitamente la domenica sera dopo un copioso pranzo dalla suocera!). Infine ho allargato le mie conoscenze culinarie e culturali grazie al matrimonio con Francesco.



POLENTA PER TUTTI!

15

E CHE POSTO HA LA MUSICA NELLA TUA VITA?

Mi piace ascoltarla e mi accompagna sempre tutto il giorno. Non per niente ho lavorato oltre 10 anni in mezzo a Compact Disc e DVD (le MC stavano scomparendo!). La mia prima MC acquistata con i miei risparmi era di Battisti. Ricordo che mi stavo recando al lavoro con il "mozz" (andavo a lavorare a Biasca con il mio Ciao rosso-truccato-fiammante estate e inverno) con walkman e cuffie alle orecchie e tutto a un tratto i successi di Battisti furono "mangiati" dal walkman stesso. Sempre guidando, ho cercato di spegnere l'apparecchio, mentre affrontavo la curva a S dopo il ponte della centrale... e mi sono ritrovata a terra in una pozza. Tutta infangata sono dovuta rientrare a casa a cambiarmi per poi ritornare al lavoro senza i successi di Battisti e con il MOZZ e la sottoscritta un po' ammaccati!

Attualmente sono in fase Vasco Rossi, i suoi brani mi danno una certa carica, lo ascolto volentieri visto il periodo che stiamo attraversando (piano piano sto influenzando anche i miei figli).



I VOLTI CHE HANNO LASCIATO LA LORO IMPRONTA SULLA MIA VITA: MIO PAPÀ DOMENICO, E TUTTA LA MIA FAMIGLIA

16

UNO SCRITTORE HA SOSTENUTO CHE SONO I VOLTI IMPORTANTI CHE ABBIAMO CONOSCIUTO A DARE UN SENSO PRECISO ALLA NOSTRA VITA. CHI SONO I VOLTI CHE HANNO LASCIATO LA LORO IMPRONTA SULLA TUA VITA?

Tutti i volti della mia famiglia che vedo ogni giorno, e un pensiero indelebile va a mio papà Domenico che mi ha lasciato tantissime impronte (grazieeee) e quello di mia nonna paterna "Gina". Era l'unica nonna che ho conosciuto, ricordo i suoi racconti di gioventù su come si affrontava la vita dura di quei tempi, davanti al camino acceso, che rimarranno impressi per sempre.

TORNIAMO AL LAVORO, PRIMA CHE TU TI METTA A CANTARE "VITA SPERICOLATA" ... DA QUANDO LAVORI ALLA FINESTRA? E COME NASCE UN NUMERO DELLA NOSTRA RIVISTA DI PAESE?

Da quando ho iniziato a lavorare in Comune a Personico, quindi dal 2008. Il primo numero che ho impaginato (su preziose istruzioni di Luca Berti che ricevo ancora adesso) era il nr 11 e questo che sarà l'ultimo è il nr 40!

Anzitutto la redazione si riunisce per discutere gli argomenti che si vogliono pubblicare.

Una volta decisa la linea, sono io che contatto i vari responsabili informandoli dello spazio a disposizione, del materiale fotografico da consegnare e della tempistica. Nel frattempo inizio a "studiare" i vari spazi delle pagine e cercare di dare un'estetica al giornalino. Come potrete

notare ci sono alcuni contributi che sono sempre fissi: Comune/Municipio, spazio dedicato alla Scuola Elementare e al Patriziato, e quello per le società del paese. In seguito Giovanni scrive le interviste e corregge la bozza finale con la penna rossa!

Enea cura le immagini e la rubrica dei giovani che studiano o lavorano fuori comune/cantone.

Luca si occupa sempre dell'editoriale e mi aiuta nella cura estetica finale della rivista.

La parte del Comune viene scritta da Manuela Walzer.

Quando ricevo il materiale, eseguo l'impaginazione con un programma apposito, inserendo e trascrivendo i testi e le immagini, e creo così una bozza.

Essendo un lavoro di gruppo e soprattutto - nel nostro caso - un lavoro di volontariato, spesso è difficile reperire il materiale e mantenere i termini di consegna.

QUALE ARGOMENTO TI HA INTERESSATO DI PIÙ NEI NUMERI A CUI HAI COLLABORATO?

Mi è piaciuta la rubrica portata da Massimina "Pensieri nell'aria" (quando faceva parte della redazione.)

Questa rubrica è stata la più longeva, ben 8 numeri consecutivi. L'idea proposta era di far rivivere e conoscere il nostro territorio e immagino che i personichesi si siano rivisti in questi racconti, ne cito alcuni: La capretta di bronzo che si trova sul piazzale delle scuole, il fontanone del Canee Vecc, La bottega del paese oppure La vecchia lavagna scolastica.

RICORDI UN MOMENTO PARTICOLARE NELLA TUA COLLABORAZIONE ALLA "FINESTRA"?

Ogni numero per me è stato una grande soddisfazione, grazie anche a quello che ho potuto imparare da Luca. E' stato bello anche notare l'evoluzione dell'estetica e degli argomenti trattati.

CRISTINA, NON DIMENTICHIAMO DI MENZIONARE CHE TU HAI "INVENTATO" LA RUBRICA CULINARIA E QUELLA SUI GIOVANI SPORTIVI. CHE COSA PROPONI AI TUOI SUCCESSORI?

ENTUSIASMO, pazienza nello svolgere questa mansione perché non è semplice capire tutto il lavoro che c'è dietro. Come dice bene il titolo, la rivista è un mezzo che permette di conoscere le realtà personichesì, in maniera genuina, senza interessi personali o politici.

E PER FINIRE, COM'È DI MODA, TI CHIEDO DI LANCIARCI QUALCHE BREVE MESSAGGIO ...

3 messaggi per i giovani di Personico

1. Interesse e rispetto del territorio.
2. Arricchire la cultura locale con le proprie esperienze fatte all'esterno del Comune.
3. Salvaguardare le ricchezze territoriali .

3 messaggi per gli anziani

1. Trasferire le proprie emozioni vissute, affinché qualcuno ne possa apprezzare il valore e possa riviverle e a sua volta raccontarle.
2. Gli anziani siano da esempio per i posteri dimostrando come si affronta la vita nelle varie sfaccettature.
3. Un pensiero va all'ultimo periodo, dove abbiamo vissuto un'esperienza che ha cercato di minare la loro esistenza e che ci ha fatto capire ancor di più il loro valore nella nostra società.

3 motivi per una famiglia per venire ad abitare a Personico

1. Il sole.
2. Il mare.
3. Le serate danzanti.

Ve lo dicevo ... 'na bomba sta ragazza! Mancherà molto a tutta la redazione. A nome nostro e sicuramente anche dei lettori della rivista "La Finestra", la ringrazio molto del suo lavoro e della sua carica di simpatia.

FAMIGLIA AL COMPLETO IN VIAGGIO: BARCELLONA 2018



UNA MAGNIFICA GIORNATA A HEIDIDORF

SCOPRIAMO INSIEME LE AVVENTURE VISSUTE DAI BAMBINI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DURANTE LA GITA SCOLASTICA A HEIDIDORF

LA PENTA CLASSE



CLASSE AL COMPLETO

Venerdì 4 settembre siamo andati tutti insieme a Heiðidorf, nel Canton Grigioni, per conoscere meglio il nostro tema dell'anno.

Appena siamo arrivati, la maestra Sophie è andata a prendere i biglietti e noi abbiamo giocato con le caprette e abbiamo mangiato uno o due panini oppure della frutta. Dopo aver fatto merenda, siamo andati a visitare la stalla che aveva tanti utensili per gli animali e abbiamo visto un filmato sulla storia di Heidi. Quando siamo usciti dalla stalla c'era la guida che ci aspettava, ci ha fatto appoggiare gli zaini in un posto sicuro e poi ci ha chiesto come si chiamasse il maggiordomo. Enea, visto che aveva azzeccato il nome, ha ricevuto i guanti da maggiordomo e il passe-partout: una chiave che serviva a farci entrare nei vari luoghi che abbiamo visitato.

La prima tappa è stata la casa di Heidi. Prima di entrare Sarah ha ricevuto un cappello a cilindro ed è diventata la signorina Rottenmeier (la responsabile dell'ordine). Una volta entrati dentro la casa di Heidi siamo andati in cantina, dove c'era uno strumento appeso al soffitto per conservare il pane, così da non farlo mangiare dai topi. Poi

siamo saliti per vedere la cameretta di Heidi e abbiamo scoperto che la piccola botola che conduceva alla sua camera veniva lasciata sempre aperta per far salire il calore.

Quando siamo usciti la guida ha dato il cappello e il corno di Peter a Nino, che lo ha suonato per annunciare la nostra partenza verso l'Alpe. Quando siamo saliti sulla casa all'Alpe, abbiamo bevuto il latte di capra che è piaciuto molto a tutti, poi siamo scesi e siamo andati a mangiare. Abbiamo pranzato tardi, però tutti assieme e tanti di noi avevano i panini. Finito di mangiare abbiamo visitato la scuola dove, sui banchi, c'erano delle lavagnette che servivano per ricopiare ciò che il maestro scriveva alla lavagna; inoltre abbiamo visto un breve video. In seguito, abbiamo visitato il museo, dove c'erano dei libri di Heidi tradotti in oltre 55 lingue e abbiamo visto varie locandine dei film a lei dedicati e un pezzetto di uno di questi. Infine, abbiamo dato il cibo alle caprette, poi siamo tornati al bus e siamo saliti.

Al ritorno, sul bus, ci siamo divertiti come non mai. È stata proprio una bellissima gita!

LE IMPRESSIONI DEI NOSTRI COMPAGNI

I ragazzi della classe quinta hanno intervistato i compagni più piccoli, per conoscere le loro impressioni in merito alla gita. Ecco a voi qualche risposta.

QUAL È IL MOMENTO CHE TI È PIACIUTO DI PIÙ?

"Quando abbiamo visitato la casa sull'Alpe perché abbiamo assistito a un temporale" - Jakobea

"Quando ho visitato la scuola perché non sapevo che il maestro avesse una stanza da letto al suo interno" - Tim

QUAL È IL MOMENTO CHE TI È PIACIUTO DI MENO?

"Quando non siamo potuti entrare nel recinto delle capre" - Sahah

"Quando abbiamo dato da mangiare alle capre perché mi facevano il solletico alle mani" - Aramis

HAI IMPARATO QUALCOSA DI NUOVO? SE SÌ, COSA?

"Ho scoperto che, in passato, ogni banco aveva una lavagnetta" - Salome

"Ho imparato tante cose sugli animali" - Raissa

QUALCHE NUMERO

La maggior parte degli intervistati ha valutato con un 10 la gita a Heididorf.

CLASSIFICA DEGLI EDIFICI CHE SONO PIACIUTI DI PIÙ:

- la casa di Heidi: 3 voti
- la casa sull'Alpe: 2 voti
- la stalla : 2 voti
- il museo: 1 voto
- la scuola: 1 voto



AULA D'ALTRI TEMPI

SI SCRIVE BADANTE, SI LEGGE VOCAZIONE

DI GIOVANNI ROSSETTI



EDVIGA E NIVES, PASSEGGIATA AI MONTI - 2015

20

Inserviente. Balia. Governante. Tata. Ora badante. Le persone che si prendono cura degli anziani hanno visto cambiare più volte il nome della loro professione. Una professione che spesso cancella il loro vero nome di battesimo. Ma la badante di Nives Cislina, nostra compaesana di 88 anni, ha un nome e un cognome e anche molte storie interessanti da raccontare. Si chiama Edviga Chisiliciuc, è nata il 12 ottobre 1957, è di nazionalità rumena e di origine polacca e si occupa a tempo pieno di Nives da 5 anni e mezzo. Edviga, chiamata anche "Igja", proviene da Siret, una cittadina rumena di 9411 abitanti, situata sull'omonimo grande fiume. È una città al confine con l'Ucraina, a 300 metri s.l.m. poco lontana dalla Moldavia. Una città che ha un'importante stazione ferroviaria, un paio di ospedali, diverse scuole, e che ha sofferto molto la dittatura comunista, finita violentemente nel 1989 lasciando uno strascico di grande povertà. Edviga ha seguito per 8 anni la scuola dell'obbligo, per 2 anni la scuola professionale e ha poi lavorato per 22 anni in una grande azienda tessile. A scuola si è distinta anche per la

sua bravura nelle attività sportive. Ancora adesso se si siede per più di 5 minuti di fila, mi dice sorridendo, ha già voglia di muoversi. A scuola giocava a basket, ma essendo di una famiglia povera non ha mai potuto partecipare alle partite in trasferta.

Le resta ancora una gran voglia di camminare e Nives ne sa qualcosa, visto che insieme escono con qualsiasi tempo due volte al giorno per una passeggiata, completa a volte di esercizi ginnici per le braccia.

Edviga in Romania ha avuto 3 figli. Dopo la caduta del comunismo giunse una grande svalutazione, che le ha portato via le rate che aveva già pagato per l'acquisto di un'auto che non arriverà mai. La prima figlia, Ramona, ha ora 41 anni e vive a Varese dove lavora come operatrice sociosanitaria. Felix ha invece 40 anni e vive e lavora a Roma come muratore ed Edoardo, 35 anni, lavora nell'esercito rumeno. I 3 figli ai tempi soffrivano di una difficile situazione economica e allora la loro madre de-

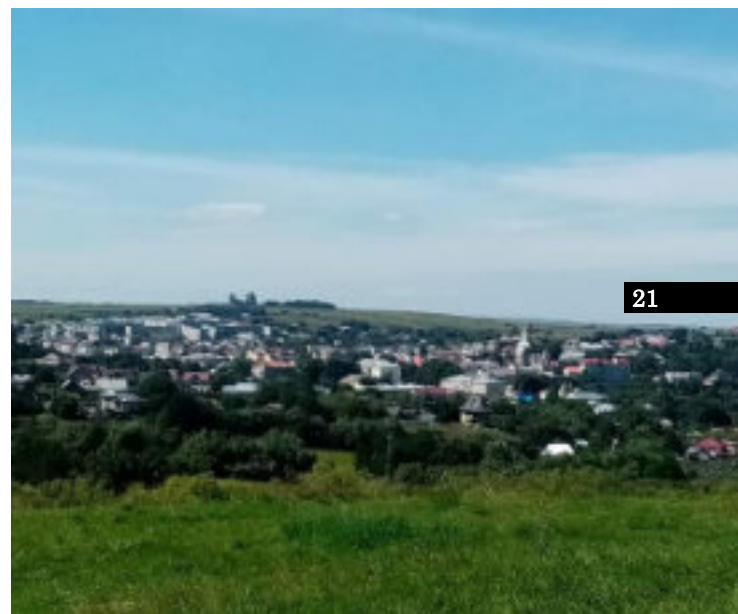
cise di partire. Dopo aver letto un annuncio, in cui si diceva che in Israele si cercavano delle badanti, partì con una collega. Non sapeva l'inglese, nemmeno la lingua ebraica ma nel 1995 si ritrovò a occuparsi di un gentile signore anziano a Tel Aviv che parlava soltanto l'ebraico. Quando sbarcò in Israele, fu colpita dal caldo ma soprattutto dallo strano modo di vestirsi degli abitanti. E notò anche che tutti tenevano in tasca uno strano oggetto che in Romania avevano soltanto i poliziotti, un "motorola". Certo aveva sentito parlare vagamente di un telefono senza fili ma quello strano oggetto che tutti portavano in Israele le fa dubitare, dopo gli anni di paura vissuti sotto la dittatura, di essere sempre circondata da poliziotti. Soltanto un mese dopo, quando finalmente incontra un familiare dell'anziano di cui si occupa e che sa qualche parola di polacco, capisce che si tratta soltanto di telefonini e si rassicura.

Intanto lavora, e lavora forte. Esce di casa solo dopo 2 settimane per andare in una chiesa che le sembra cristiana, in cui si parla una lingua incomprensibile e capirà soltanto mesi dopo essere l'arabo.

Lavora forte, Edviga, e dopo qualche mese ottiene il permesso di iniziare a fare la spesa. Deve dunque imparare qualche numero in ebraico, riportare lo scontrino, memorizzare le strade, ma se la cava bene. Non reclama mai, Edviga, perché ogni mese guadagna circa 20 volte di più di quello che guadagnerebbe nel suo paese dove, a causa dell'inflazione, i salari scendono sempre di più. Non reclama, anche se a casa ha tre figli, il più piccolo di dieci anni. Dopo 27 mesi di lavoro di fila, lo stato di Israele le impone di uscire dal paese per qualche giorno, altrimenti avrebbe perso il permesso di lavoro. I soldi bastano soltanto per arrivare in Anatolia, Turchia, con altre sei badanti rumene. Vanno al mare, che hanno soltanto visto da lontano a Tel Aviv. Per la prima volta in vita sua Edviga si concede il lusso di non cucinare e di mangiare a sazietà. Ride, quando mi racconta con il suo buon italiano che i camerieri erano stupefatti da quello che le badanti spazzavano a tavola. E ancora di più quando quelle gentili signore hanno chiesto loro di poter prendere in camera qualche piatto supplementare di dessert per la notte... caso mai avessero ancora fame. Dopo nove anni di fila in Israele, Edviga viene a lavorare in Italia, dopo un corso a Trapani per imparare l'italiano. Lavora nel Varesotto 8 anni, poi a partire dal 2014 in Ticino ad Arosio, poi a Locarno e infine a Personico da 5 anni e mezzo. Se li ricorda tutti molto bene, i suoi anziani, e me lo racconta con occhi brillanti e un ampio sorriso. "Sono un po' come i nonni a cui si impara a voler bene", mi dice sorridendo. Si occupa di pulire loro la casa, di preparare i pasti, della loro igiene personale, di fare loro compagnia o di accompagnarli dal medico, dal dentista o a passeggiare. Il tempo vola via rapido e nel poco tempo libero Edviga ama fare delle passeggiate, coltivare l'orto e andare in Chiesa.

Il cellulare, di cui adesso non ha più paura, le è di grande aiuto per sentire i figli e i nipoti (due in Italia e due in Romania). Quando ha le vacanze torna a casa, in estate se possibile perché d'inverno la temperatura nella sua città scende a -20°. Quest'anno non è tornata in Romania a causa del Covid, che ha colpito e sta colpendo ancora molto la sua città. Edviga è molto contenta a Personico, è felice del suo lavoro e non le pesa per niente occuparsi di Nives.

Alla fine della chiacchierata mi vengono in mente le parole di Papa Francesco "gli anziani sono uomini e donne, padri e madri, che sono stati prima di noi sulla nostra stessa strada, nella nostra stessa casa, nella quotidiana battaglia per una vita degna. Sono uomini e donne dai quali abbiamo ricevuto molto. L'anziano non è un alieno, l'anziano siamo noi".



21

SCORCIO DEL PAESE DI EDVIGA, IN ROMANIA



A TAVOLA CON FADIME

FADIME ARSLAN E LA SUA FAMIGLIA SONO DI ORIGINE TURCA. ABITANO A PERSONICO DAL 2011.

DI CRISTINA CERESA

Per questo "viaggio culinario" che ho intrapreso, Fadime si è resa molto disponibile alla mia iniziativa di far conoscere ai concittadini alcuni piatti tipici provenienti da altre culture. Per questo numero mi sono cimentata con un piatto di provenienza turca.

Fadime mi ha invitata a preparare assieme a lei la "pizza turca". Il nome del piatto originale è LAHMACUN. Ma per prima cosa, le ho posto le 5 domande che farò a tutti durante il mio "tour":

COSA SIGNIFICA PER TE CUCINARE?

Per me soprattutto è un piacere. Lo faccio con molta passione per la mia famiglia. Per me è molto importante stare a tavola tutti assieme e condividere questo momento.

CHI TE LO HA INSEGNATO?

Mia mamma e mia nonna, in particolare però mia nonna con la quale ho passato una buona parte della mia infanzia.

QUALE PIATTO CHE HAI CUCINATO HA RISCOSSO UN SUCCESSO?

Lahmacun e börek, entrambi sono piatti che faccio spesso quando abbiamo ospiti e sono sempre molto apprezzati sia da mio marito e dai miei figli che dagli ospiti.

QUALE È STATO IL TUO SBAGLIO PIÙ CLAMOROSO?

Una delle prime volte che feci un dolce. Era un cake semplice con un ottimo aspetto. Ma il problema era che avevo usato della maizena al posto della farina...quindi a livello di gusto era un disastro.

COSA NE PENSI DELLE ABITUDINI CULINARIE DI ALTRI PAESI?

Mi piace molto la cucina italiana, però provo ed assaggio volentieri anche i piatti del resto del mondo.

22

LA RICETTA

LAHMACUN (PIZZA TURCA)

DI FADIME ARSLAN

INGREDIENTI (per 8 pezzi):

Per guarnire:

- 500 g carne macinato di manzo
- 2 cipolle
- 1 peperone verde
- 1 peperone rosso
- 4 pomodori
- 1 spicco d'aglio
- 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro
- prezzemolo - quanto basta
- 1 cucchiaino di cumino
- 1 cucchiaino di cayenne
- 1 cucchiaino di peperoncino macinato
- 1 cucchiaino di pepe nero macinato
- 4 cucchiaini di olio d'oliva

Per l'impasto:

- 750 g di farina
- 1 cucchiaino di sale
- 1 cucchiaino di zucchero
- 400 ml d'acqua tiepida

PROCEDIMENTO:

Iniziamo dall'impasto: mettere la farina, sale e zucchero in una ciotola. Aggiungere l'acqua tiepida e mescolare. Lavorare sul piano di lavoro (o nella planetaria) per 10 minuti o fino a ottenere una pasta liscia ed elastica. Formare delle palline di ca. 70g e lasciarle riposare per 15 minuti. Nel frattempo preriscaldare il forno a massima potenza (250°) cottura sopra/sotto o programma "pizza".

Sbollentare i pomodori (i datteri sono più gustosi) togliere la pelle e semi, dopodiché tritare finemente. Tritare finemente peperoni, cipolla, prezzemolo e aglio.

Unite alla carne tritata (di manzo) le verdure tritate, i pomodori, le spezie, il concentrato di pomodoro e 4 cucchiari d'olio d'oliva e mischiare bene.

Spianare le palline in dischi di ca. 30 cm di diametro, disporre sulla teglia e spalmare uno o due cucchiari del ripieno. Usare le dita per spalmarlo bene. Cuocere la pizza nel forno per 4-5 minuti, precedentemente preriscaldato a 250°. Al termine il ripieno deve essere ben cotto e la base croccante.

Servire subito, per chi preferisce condire con alcune foglie di prezzemolo e un po' di limone spremuto. Si può servire la pizza turca anche arrotolata.



IMPASTO



VERDURE TRITATE



MESCOLARE TUTTI GLI INGREDIENTI



SPIANARE SINO AD OTTENERE UNO SPESSORE FINE



DISTRIBUIRE 2 - 3 CUCCHIAI SULLA SFOGLIA



CUOCERE A 250°, CONDIRE CON PREZZEMOLO E LIMONE, ARROTOLARE E SERVIRE

ORARIO DAL 14 DICEMBRE 2020 AL 2 APRILE 2021**Servizio trasporto pubblico****➤ Personico, Piazza direzione Bodio, Stazione**

Personico, Piazza	06:45	07:07	07:45	08:45	11:32	13:45	15:45	16:45	17:25	17:45	18:45
Personico, Binenca	06:46	07:08	07:46	08:46	11:33	13:46	15:46	16:46	17:26	17:46	18:46
Bodio, Bivio per Personico	06:49	07:11	07:49	08:49	11:35	13:49	15:49	16:49	17:29	17:49	18:49
Bodio, Stazione	06:51	07:13	07:51	08:51	11:37	13:51	15:51	16:51	17:31	17:51	18:51

➤ Bodio, Stazione direzione Personico, Piazza

Bodio, Stazione	07:01	07:19	08:03	09:03	12:16	14:03	16:03	17:03	17:38	18:03	19:03
Bodio, Bivio per Personico	07:03	07:21	08:05	09:05	12:18	14:05	16:05	17:05	17:40	18:05	19:05
Personico, Binenca	07:04	07:23	08:07	09:07	12:20	14:07	16:07	17:07	17:42	18:07	19:07
Personico, Piazza	07:06	07:25	08:09	09:09	12:22	14:09	16:09	17:09	17:44	18:09	19:09

**LA REDAZIONE E IL MUNICIPIO DI PERSONICO AUGURANO A TUTTA LA
POPOLAZIONE BUONE FESTE**

